

Padova, 10 novembre 2022

DAVID RIONDINO RACCONTA ANDREA VESALIO

Sabato 12 novembre il secondo appuntamento della rassegna “Rivoluzioni” per raccontare gli alunni celebri dell’Università di Padova

L’associazione Gabinetto di Lettura, con il patrocinio del Dipartimento Beni Culturali (DBC) dell’Ateneo patavino, organizza la rassegna **Rivoluzioni**: quattro incontri sulle vite di ex allievi “rivoluzionari” attraverso quattro viaggi biografici e musicali.

La rassegna realizzerà una narrazione delle biografie storiche, con nuovi e interessanti punti di vista, come omaggio agli 800 anni di “rivoluzioni” del sapere, della cultura e dei costumi di cui è stata protagonista l’Università di Padova attraverso i secoli.

Nel corso di ciascun appuntamento, una prima parte sarà dedicata al racconto della vita di un celebre ex alunno dell’Ateneo patavino da parte di una personalità della cultura contemporanea, mentre una seconda parte sarà dedicata a un intervento musicale, reso possibile grazie alla collaborazione della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto (OPV). Le quattro rivoluzioni della rassegna, ideata e curata da Paola Cattaneo, vengono quindi illustrate anche attraverso il linguaggio musicale in un originale dialogo con i quattro ritratti degli ex alunni celebri dell’Università di Padova.

Il secondo incontro si terrà **sabato 12 novembre alle 18.30**, al **Centro Congressi – Palazzo della Salute (MUSME) di Padova** (via San Francesco, 90) con l’attore, regista, scrittore e cantautore **David Riondino** che racconta **Andrea Vesalio** (1514 – 1564), fondatore dell’anatomia moderna, studente e docente all’Università di Padova.

La seconda parte dell’incontro è dedicata a un intervento musicale del *Concentus Musicus Patavinus*, la formazione musicale dell’Ateneo patavino costituita proprio all’interno del Dipartimento Beni Culturali; sul palco saranno presenti Carolina Putica al flauto dolce, Antonio De Luigi al liuto rinascimentale, Ignacio Vazzoler, concertatore, e il coro da camera.

CORO DA CAMERA DEL CONCENTUS MUSICUS PATAVINUS

Carolina Putina, flauto dolce – Antonio De Luigi, liuto rinascimentale – Ignacio Vazzoler, concertatore

Filippo Azzaiolo, *Ben staga*

Anonimo, *Pan de miglio caldo, caldo*

Bartolomeo Tromboncino, *Sù, sù, leva alza le ciglia*

Adrian Willaert, *Vecchie letrose*

Veit Seitz, *Drei gans*

Jacopo Fogliano, *L’amor, donna, ch’io te porto*

Bartolomeo Tromboncino, *Ostinato vo’ seguire*

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a: biglietteria@opvorchestra.it

Per informazioni: <https://800anniunipd.it/event/rivoluzione-medicina/>

Andrea Vesalio

È considerato il fondatore dell'anatomia moderna. Per primo, infatti, pone la questione della necessaria riscrittura della descrizione del corpo umano e delle parti da cui questo è composto a partire dalla pratica della dissezione dei cadaveri e in opposizione alla tradizione antica dominata per secoli dagli scritti anatomici di Galeno e redatti a partire per lo più dalla dissezione e dalla vivisezione di animali.

A partire dal 1533 studia medicina a Parigi sotto la guida dei medici e umanisti Jacques Dubois e Johann Guinther. Tra il 1535 e il 1536 esegue le prime ricerche di osteologia su ossa umane raccolte nei cimiteri e sui patiboli ed esegue le prime dissezioni. Nel 1537 è a Padova dove, il 5 dicembre, consegue il dottorato in medicina nello Studio padovano e dove poco dopo, all'età di 23 anni, viene nominato professore di chirurgia e anatomia.

Nell'Ateneo padovano trascorre sei anni tra insegnamento e ricerca e spesso utilizza, per le dimostrazioni ai suoi studenti, scheletri, ossa e disegni illustrativi. Nel 1538 inizia a lavorare, in collaborazione con vari artisti della scuola di Tiziano per la realizzazione dei disegni, alla sua opera principale il *De humani corporis fabrica* che termina nel 1542 insieme a Epitome.

Il 1543, anno della pubblicazione del *De humani corporis fabrica*, può essere considerato uno spartiacque che separa due epoche della medicina: quella medievale da quella moderna. Nell'agosto dello stesso anno termina anche *Fabrica* (che raccoglie oltre 300 illustrazioni con didascalie) con cui vuole convincere il mondo medico, dell'importanza fondamentale dell'anatomia negli studi medici.

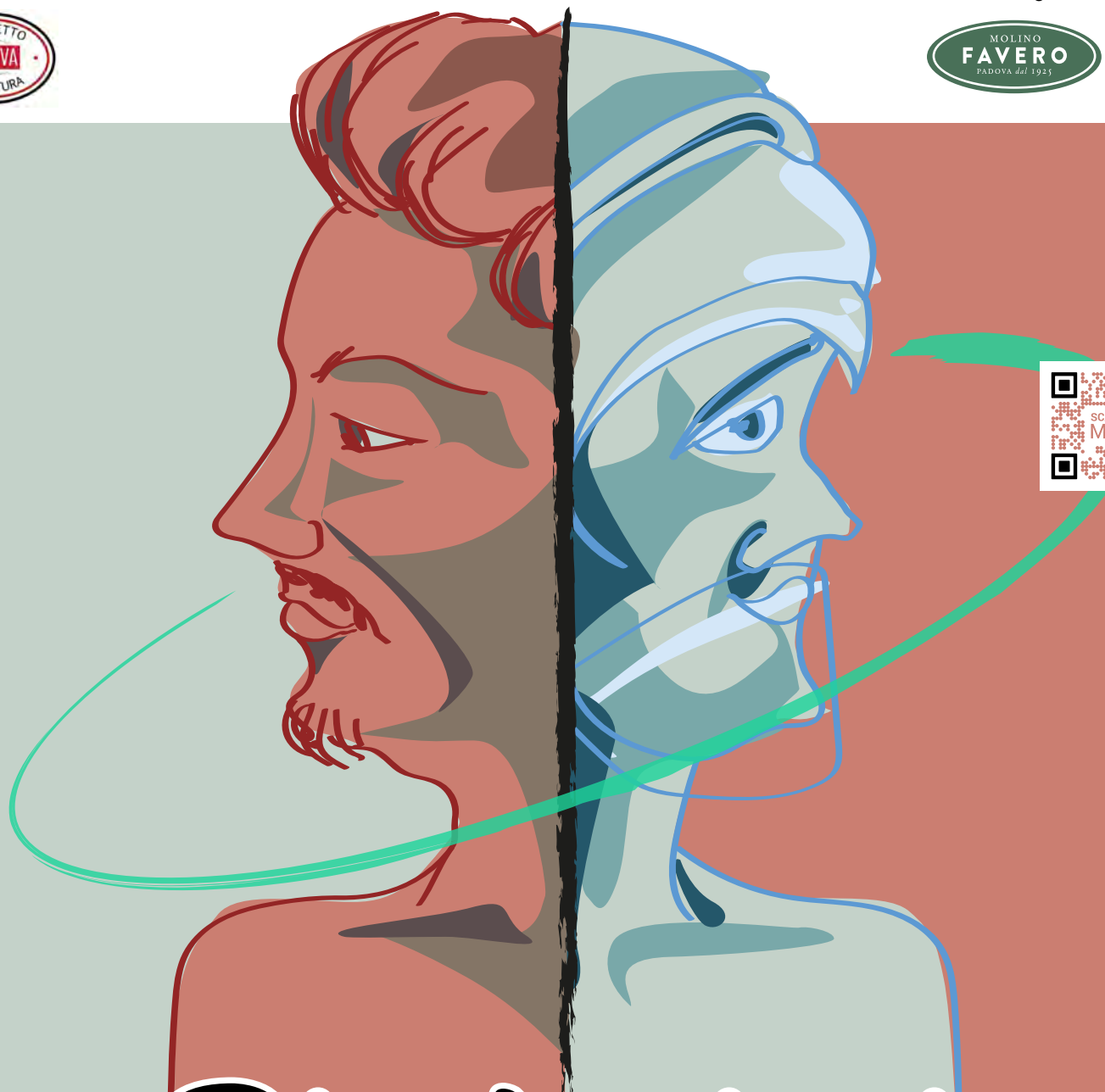
A 28 anni Vesalio lascia l'Italia per diventare medico personale di Carlo V e successivamente di Filippo II di Spagna. Grazie a lui Padova diventa il primo grande centro di studi di anatomia umana e comparata.

Muore nel 1564 a Zante, in viaggio verso la Terrasanta.

Organizzato da



Con il sostegno di



Rivoluzioni

**4 RACCONTI SULLA VITA DI EX ALUNNI DEL BO
PROGETTO A CURA DI PAOLA CATTANEO**

MARIO TOZZI	5	11	NICCOLÒ COPERNICO
DAVID RIONDINO	12	11	ANDREA VESALIO
MONI OVADIA	15	11	LUIGI MENEGHELLO
SANDRO CAPPELLETTO	29	11	GIACOMO CASANOVA

Una iniziativa nell'ambito di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Con il patrocinio di



In collaborazione con



CONCENTUS
MUSICUS
PATAVINUS



con il contributo di



www.veneto.eu



REGIONE DEL VENETO



main sponsor

